

Assemblea Ordinaria dei Soci della Società dei Concerti Trieste

Trieste, 26.03.2025

Relazione del Presidente

Gentilissimi Signore e Signori,

nella mia relazione cercherò di essere il più conciso possibile vista l'importanza e la corposità dell'Ordine del Giorno.

Ringrazio innanzitutto di cuore il Presidente dott.ssa Daniela Dado ed il Direttore prof. Sandro Torlontano per averci concesso la disponibilità della prestigiosa Aula Magna del Conservatorio, Istituzione con la quale ricambiamo una reciproca, consolidata stima ed amicizia.

La Società dei Concerti e il Conservatorio G. Tartini collaborano da anni molto efficacemente e con reciproca soddisfazione in progetti educativi ed artistici per rendere partecipi gli Studenti alle nostra attività, come nuovo pubblico altamente qualificato e, per i più meritevoli di essi, quali protagonisti di nostre iniziative, di particolare prestigio, per un primo reale approccio con il palcoscenico e gli spettatori.

Oggi ancora una volta accoglie il nostro consesso che annualmente è chiamato a ricondurre la grande passione per la Musica, che anima noi tutti, alle regole della sua buona amministrazione.

Prima di addentrarmi nel resoconto artistico ed economico delle attività sociali, desidero ricordare assieme a voi la scomparsa, nell'ottobre 2024, dell'Ing. Nello Gonzini, Socio dal 1955 e per oltre quarant'anni anima artistica ed organizzativa della nostra Associazione prima nella carica di Segretario ed infine in quella di Presidente.

Vi chiedo pertanto di osservare in piedi un momento di silenzio.

Nella mia relazione inizierò proprio dalla sua passione per la Musica e premura per la Società dei Concerti ricordando le parole che lo stesso mi inviò nell'ultimo suo messaggio su What's App poche settimane prima di lasciarci in occasione della partecipazione della Società dei Concerti alla scomparsa del violoncellista e grande amico Antonio Meneses: *“Caro Piero, triste notizia...grande musicista...Bravissimi come sempre a essere presenti e partecipi. La Società è i suoi Soci e gli Artisti che ci hanno aiutato a farla grande. Ci ho pensato spesso...è stata un'alchimia incredibile. Anni così*

importanti per me, esperienza indimenticabile e tutto così facile e bello. Penso spesso a voi con affetto e gratitudine. Ciao. Anzi come mi diceva sempre Morway ciao ciao. Nello”.

Queste parole racchiudono tutto il significato di quello che è stato, continua ad essere ora e dovrà essere anche in futuro la Società dei Concerti: una grande Famiglia composta da noi, Soci appassionati di Musica, e dai Musicisti che, rispondendo a questa nostra grande passione con prestigiose esecuzioni che restano nei nostri cuori e nella nostra memoria, rinsaldano in una alleanza indissolubile il legame con il nostro palcoscenico, molto ambito e ricercato dagli artisti, nel comune intento di una promozione e diffusione della Musica finalizzata ad una crescita culturale che sia davvero condivisa da tutti.

La partecipazione e la soddisfazione che viene manifestata al termine dei concerti e delle nostre iniziative, i messaggi di stima, gli apprezzamenti e gli incoraggiamenti espressi non solo dai Soci per iscritto o anche in casuali incontri per le vie cittadine, ci confortano in questo.

A questa grande Famiglia, ridottasi nel numero ma con un buon recupero di Soci nel corso degli ultimi anni post-pandemici (circa un centinaio passando dai 297 del 2021 ai 376 odierni), mi rivolgo oggi nell'espone a voi tutti le problematiche e le preoccupazioni con le quali il Consiglio Direttivo si trova a dovere combattere quotidianamente per il futuro della nostra Associazione.

Il mancato ricambio generazionale, la disaffezione o la mancanza di interesse al genere musicale da noi proposto, mali che, ahinoi, affliggono tutte le realtà musicali come la nostra in Italia, in Europa e nel Mondo, erano già stati percepiti molti anni orsono ma di fatto non erano mai stati affrontati con dovuto coraggio e pragmatica risoluzione così come è stato fatto negli ultimi quattro anni.

I numeri di un Politeama Rossetti dei primi anni '80 stracolmo di oltre 2.000 Soci, con liste d'attesa di chi era nella speranza di entrare nella nostra compagine sociale, sono ormai un ricordo lontano.

Il diffuso abbassamento del livello culturale, il disinteresse e/o il disamoramento del pubblico attratto dalle sirene di innumerevoli proposte di basso valore artistico solo sapientemente promosse, sono le principali cause di questa riduzione.

Ad oggi come detto contiamo 376 Soci di cui 335 abbonati: sono numeri comunque di tutto rispetto se paragonati ad altre realtà associative italiane simili alla nostra e che evidenziano un trend di nuovo in crescita, nonostante le fisiologiche perdite dovute all'età e alla rinuncia al rinnovo che vengono

fortunatamente compensate dall'ingresso di nuovi soci nella misura di circa cinquanta per anno.

Questi numeri ridotti generano però l'iniziale handicap di risorse economiche troppo limitate in rapporto alla qualità che la Società dei Concerti intende promuovere non potendo certo deludere le aspettative maturate dal suo pubblico in 93 anni votati all'eccellenza.

Per chi amministra la nostra Associazione, lo ricordo sempre a titolo del tutto gratuito e con immane spirito di sacrificio, la preoccupazione principale è la ricerca di una sua sostenibilità.

La preoccupazione del Consiglio Direttivo di non dover gravare tutti noi Soci con un aumento esponenziale del costo degli abbonamenti è una costante da oltre un decennio: la problematica purtroppo ineludibile dovrà essere affrontata sin dal prossimo esercizio con una riparametrazione dei prezzi in abbonamento che tenga nella dovuta considerazione l'aumento, davvero vertiginoso dei costi caratteristici della produzione (cachet artistici, contributi previdenziali artisti, allestimenti e service, affitto sale teatrali, gestione sicurezza ecc. ecc.)

Ricordo ancora una volta che gli ultimi anni sono stati particolarmente significativi per la provvida apertura al pubblico della nostra Società che ha saputo intelligentemente offrirsi alla conoscenza da parte di persone che mai avevano frequentato il nostro mondo.

Anche l'apertura di tutti i concerti a botteghino, iniziata solo un paio di anni fa e che sta dando nei numeri ottima risposta, dovrà garantire l'equilibrio con una offerta di prezzi al livello degli standard degli altri Paesi europei.

La nostra Associazione, *sic stantibus rebus*, è pertanto obbligata a far leva sull'acquisizione della contribuzione pubblica o privata, quest'ultima nella forma della contribuzione ai costi di alcuni concerti, della sponsorizzazione e del mecenatismo.

La continua ricerca di ulteriori fonti di sostentamento, siano esse contributi pubblici o privati, sponsorizzazioni o donazioni agevolate dalle detrazioni fiscali Artbonus nazionale e regionale, è però fortemente condizionata dalla progettualità pubblica, che deve essere promossa con anticipo triennale o annuale, di fatto poco malleabile, dalla vulnerabilità di mercati asfittici o comunque insensibili alla Cultura e dalla diffusa preoccupazione, da parte di chi non è parte del nostro consesso, di guardare in primis alla propria sopravvivenza nella convinzione errata che le cose possano risolversi da sole.

La mia relazione sulla gestione delle attività sociali guarderà pertanto sia ai risultati artistici conseguiti nell'Anno 2024, lasciando al Tesoriere l'illustrazione dei risultati economici, sia ad una valutazione del presente e ad una prognosi di continuità nel futuro della nostra Associazione che non può prescindere da queste premesse.

Costante nell'anno è stato il nostro impegno di attuare, rendendolo appetibile e facile da raggiungere ai più, il dettato delle nostre regole statutarie.

La nostra Società, senza tradire le sue finalità, assume oramai una dimensione imprenditoriale a tutti gli effetti e necessita pertanto dell'apporto di persone professionalmente competenti ed appassionate.

In questo percorso tutti i componenti del Consiglio Direttivo si sono mossi con abnegazione ed impegno encomiabili: a tutti loro va il mio ringraziamento per il grandissimo lavoro sin qui svolto in questo anno.

Opera, che va ricordato viene prestata a titolo gratuito, spesso con sacrificio direi estremo del proprio lavoro, del proprio tempo libero e finanche degli affetti familiari, solo animati dalla grande passione per la Musica.

Ringrazio ancora con viva soddisfazione il M° Seco per essersi, davvero instancabilmente, messo sino ad oggi quotidianamente a disposizione della nostra Società nella carica di Direttore Artistico.

Abbiamo condiviso idee artistiche e programmatiche, grazie alle sue enormi capacità, oltre che artistiche, di dialogo e di confronto, di attenta riflessione su progetti che possano sviluppare al meglio le potenzialità che la Società dei Concerti è in grado di esprimere non solo in campo cittadino o regionale, ma anche a livello nazionale ed internazionale.

Il lavoro effettuato anche nell'anno passato è stato davvero molto intenso ed il M° Seco si è davvero speso encomiabilmente, davvero mettendo tutto se stesso per il raggiungimento degli obiettivi prefissi, generosamente anche oltre le mansioni che gli spettano per la carica rivestita.

Lo ringrazio anche per le interessantissime e godibilissime Note d'artista, conversazioni con i musicisti prima del concerto, e per la sua costante presenza a tutti gli eventi nei quali è sempre aperto al confronto con il pubblico.

Il mio ringraziamento va ovviamente anche all'instancabile Staff amministrativo e di produzione (Maria Cristina Zerboni e Martina Spessot).

La sostenibilità economica di una proposta concertistica che sia degna della tradizione della nostra Società costringe sempre più il perseguimento del

finanziamento pubblico (sia con la Regione Friuli Venezia Giulia che con lo Stato Italiano), della sponsorizzazione e del nuovo strumento del mecenatismo derivante dal meccanismo dell'Artbonus.

L'ingresso al contributo del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, l'incremento del contributo regionale e il contributo del Comune di Trieste per il Festival di Trieste - Il Faro della Musica hanno sicuramente contribuito al sostentamento delle nostre attività ancorchè in maniera solo parziale.

A differenza di quanto verificatosi nel 2023 il bilancio economico a consuntivo si presenta purtroppo con una perdita che verrà analizzata nel rendiconto del Tesoriere ma che in sintesi può essere ricercata nei maggiori costi non preventivabili dall'Associazione in punto aumento dei cachet artistici, dei contributi previdenziali per gli stessi, dei costi tecnici degli allestimenti e di ospitalità nonché nel ridotto numero di entrate preventivate come contributi pubblici per bandi regionali dedicati alla promozione turistica e all'evento GO!2025 nonché per sponsorizzazioni e partecipazione ai concerti del pubblico condizionato dalla stringente situazione economica determinata dalle crisi internazionali che di fatto hanno ridimensionato la capacità economica di investimento in attività culturali.

Il bilancio delle attività realizzate nell'ultimo anno sociale, che ora mi appresto a riassumervi, va però letto in parallelo ai risultati, non solo artistici, ma di visibilità, seguito e consenso alle nostre attività.

Restiamo interlocutori privilegiati del Comune di Trieste e di altre Amministrazioni comunali della Regione e altresì beneficiari del supporto di realtà bancarie, assicurative e produttive di maggior prestigio presenti in Regione e in Città.

Dal punto di vista amministrativo ci si è concentrati ancora sulla presentazione della nuova istanza triennale al Ministero della Cultura e dello Spettacolo per il conseguimento del contributo statale erogato dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo FNSV anche per il triennio 2025-2027, ormai non più come prime istanze triennali ma come beneficiari storici.

E' stata presentata istanza di contributo alla Regione FVG per la terza annualità del triennio 2023-2025, rendicontando con parere positivo altresì l'attività dell'anno 2024. Nell'anno 2024 era stato erogato dalla Regione un contributo di € 110.302,57 che è stato confermato per l'Anno 2025 in € 110.364,00.

Per il Festival di Trieste - Il Faro della Musica abbiamo ottenuto dal Comune di Trieste un contributo di € 70.000,00, ricevendo assicurazione della sua riconferma nella medesima misura anche per il 2025.

Sono stati richiesti ed ottenuti anche altri contributi: € 8.000,00 dalla Fondazione CRTrieste per il Progetto Giovani a Concerto - Enjoy the Music consentendo così a 100 giovani studenti delle scuole del territorio della ex Provincia di Trieste di assistere gratuitamente ai concerti della Stagione concertistica e € 12.000,00 dalla Fondazione Kathlæn Foreman Casali a sostegno dell'attività concertistica 2024.

Importanti erogazioni sono state altresì ottenute da sponsor privati quali Generali Italia SpA per € 30.000,00, Banca360FVG per € 8.000,00, SIOT per € 5.000,00, Civibank SpA per € 3.000,00 e da Mecenati Artbonus Nazionale o Regionale come Farmacia Neri per € 15.000,00, Fondazione Kathleen Foreman Casali per € 10.000,00 (Festival di Trieste - Il Faro della Musica 2024) e da molte persone fisiche con l'iniziativa Componi la nostra Stagione.

Va però evidenziato che il significativo sforzo organizzativo, il livello di grande qualità degli artisti coinvolti e le spese sostenute per dare la massima visibilità ai diversi eventi non sono stati, purtroppo, premiati nel 2024 dagli sponsor e dai contributi pubblici nelle modalità attese (auspicati in misura superiore, si sono rilevati di molto inferiori) e la difficoltà di previsione dei costi complessivi per taluni eventi, per i quali i tempi di reazione e alcune incertezze degli enti pubblici preposti non sono stati adeguati alla definizione della programmazione nella misura preventivata, hanno contribuito a gravare di una consistente perdita il risultato dell'esercizio.

Nella prospettiva della sostenibilità odierna e futura della nostra Associazione abbiamo pertanto voluto dare risposta ad una esigenza da tempo sentita dal Consiglio Direttivo, mai affrontata prima, che era quella della ricognizione dei beni materiali di proprietà della SdC che costituiscono patrimonio non solo culturale della nostra Associazione.

Grazie al contributo volontario di una Socia, la Dott.ssa Claudia Morgan che ringrazio pubblicamente, siamo riusciti finalmente, come era stato promesso ai Soci dall'allora Presidente Nello Gonzini nell'Assemblea del lontano 6 maggio 2016, a catalogare e valorizzare a patrimonio con perizia di stima asseverata da esperto la Biblioteca della Società dei Concerti, che consta di oltre 2.500 volumi. Abbiamo inoltre proceduto anche alla stima della nostra camera acustica attualmente depositata presso i magazzini del Teatro Il Rossetti. Non

mancheremo di portare a termine a breve la ricognizione e catalogazione del materiale ancora esistente in sede.

L'esigenza di questa ricognizione, oltre che essere dovuta alla nostra comunità sociale, è determinata dalla consapevolezza che detto patrimonio costituisce l'eventuale ultima riserva da utilizzare per le necessità contingenti che la nostra Associazione potrebbe essere costretta ad affrontare in assenza di una chiara inversione di tendenza che faccia registrare una decisa crescita nel numero dei Soci abbonati, del pubblico a sbigliettamento, di consistenti aiuti derivanti da contributi pubblici o privati.

Un ulteriore obiettivo cui il Consiglio Direttivo della nostra Associazione ha guardato costantemente con attenzione, adottando diverse strategie di accesso con significative risposte, è stato quello di intercettare il nuovo pubblico.

Positivo il trend in crescita dell'accesso e dell'utilizzo del sito *web* e dei canali social della Società dei Concerti, grazie al prosieguo della gestione della comunicazione da parte di Flymark Srl davvero aperta a tutti, che evidenziano una maggiore fidelizzazione dei cosiddetti *social followers*.

L'avvicinamento dei giovani ai concerti è in crescita ed è un percorso virtuoso che abbiamo intrapreso con impegno, non solo con l'invito gratuito ai nostri concerti di circa 100 studenti delle scuole cittadine, ma anche avvicinando giovani alla loro prima esperienza associativa.

Con il generosissimo impegno di tutti siamo riusciti a portare a compimento nell'anno il poderoso programma che era stato preventivato di effettuare e che qui riassumo brevemente.

L'apertura del 2024 è stata affidata alla maestria del pianista Louis Lortie e da lì a seguire la lunga corsa di una 92° Stagione davvero memorabile con gli appuntamenti del giovane e sorprendente Quartetto Leonkoro, la sperimentazione della Nuova Musica di Gabriel Prokofiev con il suo ensemble, il rigoroso Quartetto Kelemen, l'eccellenza strumentale declinata al Barocco di Emmanuel Pahud, Trevor Pinnock e Jonathan Manson, il dinamicissimo Quartetto Werther, l'interpretazione dal gusto antico dell'Ensemble dei Solisti Veneti con il flauto di Massimo Mercelli, i virtuosismi tenorili di Ian Bostridge con la Cappella Neapolitana e Antonio Florio, l'entusiastica intesa di Ettore Pagano e Maximilian Kromer, I Solisti del Teatro alla Scala con Orazio Sciortino per un accattivante Poulenc da camera, e lo straordinario virtuosismo di Augustin Hadelich.

A seguire in novembre abbiamo dato inizio alla nostra 93° Stagione iniziando con il ritorno di Jordi Savall ed Hespèrion XXI in un Dialogo delle Anime tra Oriente ed Occidente, e poi in dicembre con lo Scarlatti della Messa per il Santissimo Natale con l'Orchestra e il Coro Ghisleri diretti da Giulio Prandi.

Nella Stagione estiva sono stati realizzati concerti valorizzando le nostre collaborazioni, *in primis* quella con il Comitato AMUR, che riunisce le più prestigiose associazioni concertistiche del nostro Paese e del quale siamo membri fondatori, organizzando la serata inaugurale del Festival nazionale diffuso "Musica con Vista" al Castello di Miramare (Quartetto Goldberg), per poi proseguire con il recital al Teatro Verdi di Muggia della pianista Teodora Kapinkovska nell'ambito della collaborazione con il Comune di Muggia e due concerti presso l'Azienda Agricola Tenuta Della Casa a Cormons (Quartetto EOS e Caterina ISAIA).

In collaborazione con i Musei Civici di Trieste abbiamo proseguito nel percorso monografico dedicato al compositore Franz Schubert con il musicologo e pianista Luca Ciammarughi e per il ciclo Quadri in Musica con la dott.ssa Susanna Gregorat abbiamo analizzato due dipinti, uno dell'800 con al pianoforte Giuseppe Andaloro e l'altro del '900 con il duo per soprano e pianoforte Vansiem Lied Duo. Al Museo della Guerra per la Pace De Henriquez abbiamo celebrato per primi il 70° Anniversario del ritorno di Trieste all'Italia con musiche di Lutazzi e Viozzi e a seguire al Museo Revoltella il primo appuntamento del ciclo dedicato alla Storia di Trieste con la Dedizione di Trieste all'Austria (1382) con l'introduzione storica del Prof. Antonio Trampus e artistica della dott.ssa Susanna Gregorat con le musiche tardo medievali eseguite da Paola Erdas, Federico Rossignoli e Teodora Tommasi.

Una collaborazione molto importante quella con l'Associazione Epicantica con il Festival "Wunderkammer" che ci ha fatto apprezzare nell'ottobre 2024 alla Chiesa Evangelica Luterana, alla Sala Costantinides del Museo Sartorio, all'Auditorium del Salone degli Incanti e nella Sala 1954 del Teatro Il Rossetti quattro "Concerti gioiello".

I due concerti di Avvento nella Chiesa Luterana di Largo Panfili con Manuel Tomadin all'organo ci hanno fatto assaporare con Valentina Russo e Nicola Mansutti al violino e Ivan Bosniak al continuo le Sonate da Chiesa di Mozart e le virtuosistiche arie da concerto del '700 con il soprano Giulia Della Peruta. A fine anno il Concerto di Natale nella Sala del Trono del Castello di Miramare in un ricercato duo del cornista Natalino Ricciardo e della pianista Lidia Parazzoli.

Da ultimo mi piace evidenziare l'attenzione che la nostra Società ha voluto dedicare alla comunità più anziana della nostra Città con due concerti tenutisi all'ITIS, nella Cappella di via Pascoli dedicata a S. Carlo Borromeo.

Lascio volutamente da ultimo il Festival di Trieste - Il Faro della Musica che può definirsi punta d'orgoglio della SdC e costituisce ormai un riferimento stabile nella proposta artistica estiva che la Città di Trieste grazie all'operosità della SdC offre ad un pubblico internazionale.

Dal 5 settembre al 18 settembre 2024 la Società ha portato a Trieste, con una piccola anteprima a Lignano Sabbiadoro e Muggia, musicisti di fama mondiale per l'esecuzione di concerti cameristici e sinfonici, eventi speciali, laboratori per le famiglie e per i più piccoli per un Festival pensato per tutta la Città e per i turisti che sono appositamente convenuti da ogni parte del mondo.

L'esibizione di artisti del calibro del pianista Alexander Melnikov con il nostro Direttore Artistico Marco Seco alla testa dell'Orchestra LaFil di Milano, Andreas Ottensamer e Albrecht Mayer, Giovanni Sollima, Nicolai Lugansky, e di molti altri interpreti assicurano che la proposta artistica non ha mai concesso sconti all'eccellenza qualitativa della nostra Società che si è espressa anche in questa occasione al meglio.

Mi scuso con voi se sono stato particolarmente lungo nel relazionarvi delle molte attività, ma ho cercato di rendervi se possibile ancora più partecipi del grande lavoro coralmemente e instancabilmente svolto dalla nostra Associazione.

Tutto questo lavoro viene portato avanti con enorme entusiasmo da noi tutti, nonostante mille difficoltà, tra tutte i costi sempre più elevati, e spesso lottando contro i vorticosi mulini di una imperante sottocultura.

Vi assicuro che l'obiettivo principale per cui stiamo lottando e tutti assieme dobbiamo lottare è quello di dare nuovo slancio alla nostra amata Associazione e per diretta conseguenza nuovo slancio alla Cultura della nostra Città.

Invito pertanto tutti noi Soci a divenire promotori, anche solo *de relato* invitando amici, conoscenti e simpatizzanti, delle nostre attività sociali favorendo la partecipazione di nuovo pubblico alla programmazione della Stagione concertistica ma anche agli eventi che la contornano.

Il mio appello, che rivolgo a noi tutti, è di favorire l'incremento del nostro patrimonio, con le risorse che ciascuno saprà quantificare secondo le sue possibilità o con quelle che ognuno di noi può far confluire da terzi anche grazie allo strumento dell'ArtBonus, per consentirci di continuare nell'attività che è stata delegata a noi tutti dal primigenio patto sociale.

Rendiamoci ancora una volta, come nel passato sin dal 1932, tutti noi protagonisti attivi della rinascita culturale della nostra Città!

Passo ora la parola al nostro Tesoriere ed al Revisore Contabile per le dovute relazioni al bilancio consuntivo al 31.12.2024, così come adottato dal Consiglio Direttivo, invitandovi alla sua approvazione unitamente alla proposta di copertura della perdita dell'esercizio e al bilancio previsionale per l'Anno 2025 che vi invito anche ad approvare nel segno della continuità della nostra Associazione.

Viva la Musica, Viva la Società dei Concerti Trieste!

Il Presidente

Avv. Piero Lugnani